

BOCCADIRIO



**Piccola guida
alla vita cristiana
con Maria**

Piccola guida alla vita cristiana con Maria



INDICE

- Introduzione pag. 3
- Il fondamento della fede di Maria pag. 6
- La vita nella fede di Maria pag. 8
- Maria e la Chiesa pag. 11
- La piet  popolare mariana pag. 15
- I Santuari mariani pag. 18
- Il Santuario di Boccadirio pag. 21
- Alcuni dei "pii esercizi"
raccomandati dalla Chiesa pag. 24
- Spunti per la preghiera
proposti da Papa Francesco pag. 27
- Maria, Madre di Misericordia pag. 29
- Pensieri e testimonianze di una
vita cristianamente mariana... pag. 31

Carissimi,



come tanti di voi, anch'io ho sempre avuto un rapporto particolare con il Santuario della Madonna delle Grazie di Boccadirio. Vi sono stato iniziato dalla mia famiglia e l'ho espresso anche rendendomi spesso disponibile nel periodo estivo a coniugare le mie ferie con la mia collaborazione soprattutto per il ministero delle Confessioni.

E ora mi è stato concesso di fermarmi qui, in questa sua Casa, magnificando con Lei il Signore per il tanto bene, soprattutto misericordioso, ricevuto e donato nella mia lunga vita religiosa e sacerdotale, ma anche gustando la vicinanza a Lei e ai suoi devoti con il cuore, la preghiera, il servizio ancora possibile.

Da tempo nuttivo, dentro di me, il desiderio di offrire alla Madonna delle Grazie e ai suoi devoti una **“piccola guida” per una vera vita cristiana e mariana,**

perché cristianamente mariana..

A questo scopo, mi sono proposto di fare memoria, per me e per gli altri, **di quello e solo di quello che è essenziale per una vera comunione di vita con Maria, nella Chiesa**, e come Lei stessa si aspetta che ci sia trasmesso, soprattutto nei suoi Santuari.

E questo essenziale ho cercato di dirlo in **linguaggio semplice**, elementare, alla portata di tutti, grandi e piccoli, richiedendo solo un cuore aperto e libero, come tante volte ci ha detto il suo Figlio Gesù.

Suggerisco di leggerlo e, ogni tanto, di rileggerlo tutto, con calma, insieme a Lei. Ma poi sarebbe bene dedicare un po' di tempo, di tanto in tanto, anche per ripercorrere un solo capitoletto, uno dopo l'altro,



facendone oggetto di riflessione e di preghiera, come è sempre proposto.

Sono certo che questa “piccola guida” sarà così di grande aiuto perché il nostro rapporto con la Madonna possa essere più vero, e così più fruttuoso, per la sua e la nostra gioia, potendo donarla di più anche al nostro prossimo.

P. Ferruccio Lenzi

ferruccio.lenzi@dehoniani.it

“Il cristiano spesso non conosce neppure il nucleo centrale della propria fede cattolica, del Credo ... Non è così lontano il rischio di costruire, per così dire, una religione “fai da te”. Dobbiamo invece tornare a Dio, il Dio di Gesù Cristo, riscoprire il messaggio del Vangelo, farlo entrare in modo più profondo nelle nostre coscienze e nella vita quotidiana.” (Benedetto XVI)

“Beata Colei che ha creduto” (Lc 1,45)

Il fondamento della fede di Maria



“Beata Colei che ha creduto”: così Elisabetta ha salutato Maria, accogliendo la sua visita.

E Maria sapeva bene che la sua fede, come quella del suo popolo, era fondata tutta sulla rivelazione che Dio stesso aveva fatto di se stesso e anche



di noi stessi; una rivelazione fatta di parole, ma soprattutto di presenza e di interventi nella storia umana, dalla creazione alla redenzione, annunciata dai profeti e ora iniziata con l’incarnazione di Dio Figlio nel Figlio da lei concepito per opera dello Spirito Santo.

E Maria sapeva bene come proprio Lui sarebbe stato la rivelazione piena e definitiva anche di Dio Padre, così da non avere più niente né da dirci, né da darci, dopo di Lui.

E, allora, Lei stessa non ha niente di più da dirci e da darci.

Lungo i secoli e fino ai nostri giorni ci ha visitati anche con quelle che chiamiamo “apparizioni”. Alcune sono state ufficialmente riconosciute dalla Chiesa, come quelle di Lourdes e di Fatima; altre, come quella di Boccadirio, sono ammesse dalla Chiesa, perché conformi alla fede e promotrici di vera fede; altre non sono state giudicate e quindi non vanno neppure considerate tali.

Ma anche quando è veramente Lei a visitarci, non è mai per rivelarci cose nuove.

E’ importante, invece, ascoltarla, perché spesso, quando si manifesta, viene a ricordarci la Parola di Dio che stiamo dimenticando, o non osservando, chiamandoci a ricordare e a convertirci.

E tutti abbiamo sempre bisogno di ascoltarla: ne sono consapevole ?

PREGHIAMO : O Maria, donna di fede, tu vuoi, per la nostra gioia, che la nostra fede sia, come la tua, tutta fondata sulla Parola. Così vogliamo anche noi, con te e come te.

*“Beati quelli che ascoltano
la Parola di Dio” (Lc 11,28)*

La vita nella fede di Maria



Dio ci ha parlato con parole e con azioni, soprattutto per dirci di essere l'Amore; per amore si è fatto nostro Creatore e Redentore, fino a parlarci in Gesù, il figlio di Maria di Nazareth, nel quale, per opera di Dio Spirito Santo e in comunione di amore con Dio Padre, si è incarnato Dio Figlio. In Lui *“la Parola di Dio si è fatta carne ed è venuta ad abitare in mezzo a noi”* (Gv 1,14), così da essere **l'Amore incarnato per nostro amore.**

E ora tutta la Parola di Dio, per sua volontà trasmessa a noi in quel libro che chiamiamo Bibbia o Sacra Scrittura, aspetta di essere ascoltata, perché qui sta la vera fede e quindi l'unica vera religione: *“La fede viene dall'ascolto e l'ascolto riguarda la Parola di Cristo”*; così Paolo nella lettera ai Romani 10,17.

Ma “ascoltare” non significa solo “udire”. **Anche sul piano umano l'“ascolto” è una**

attività di tutta la persona umana, impegnando, quando si tratta della Parola, la mente per capirla, il cuore per accoglierla, la volontà per metterla in pratica.

E così, ci dicono i Vangeli, ha “ascoltato” Maria.

Ha cercato di capire le parole sul suo Figlio e del suo Figlio, anche quando non le è stato facile, come al momento del suo ritrovamento nel Tempio; allora, quelle parole, *“le custodiva nel suo cuore”* (Lc 2,51) e *“le meditava”* (Lc 2,19).

Ma poi sempre ha risposto: con il cuore, come ci dice il suo cantico di lode e di ringraziamento in occasione della visita a Elisabetta (Lc 1,46 – 55) e **con la vita,** volendo che tutto in Lei *“avvenisse secondo la Parola”* (Lc 1,38).

Per questo Gesù stesso ce l’ha indicata come modello da imitare, dichiarando *“beati quelli che (come lei) ascoltano la Parola di Dio e la osservano”* (Lc 11,28).

Maria è “la Vergine in ascolto” (Beato Paolo VI), **in ascolto dell’Amore con amore; lo ha riconosciuto il suo stesso Figlio.**

E, allora, di me che cosa potrebbe dire? Amo “ascoltare” personalmente e comunariamente la Parola? E come richiede un vero “ascolto”?



**Beati quelli
che ascoltano
la Parola di Dio
e la osservano.**

PREGHIAMO : Signore, nostro Dio, che hai fatto della Vergine Maria il modello di chi accoglie la tua Parola e la mette in pratica, apri il nostro cuore alla beatitudine dell’ascolto, e con la forza del tuo Spirito fa’ che noi pure diventiamo luogo santo in cui la Parola di salvezza oggi si compie” *(dalla Liturgia).*

“Ecco tua madre” (Gv 19,21)

Maria e la Chiesa



La Chiesa è la comunità, iniziata e voluta da Gesù come una grande famiglia, formata da tutti quelli che, rigenerati con il Battesimo alla vita divina per opera dello Spirito Santo, sarebbero diventati in Lui figli di Dio Padre e fratelli tra di loro.



La Chiesa è la Famiglia di Dio estesa a tutta la famiglia umana.

E, allora, Maria, come Madre di Gesù, è diventata madre anche di tutti i figli nel Figlio; madre sul piano della Grazia, che è la vita divina in noi, ma vera madre.

“Ecco tua madre” (Gv 19,21): così Gesù ha inteso dire a tutti sulla croce, anche a me, anche a te...

A Lei sta a cuore soprattutto che conosciamo, facciamo crescere in noi e condividiamo

anche con gli altri la vita in Grazia, ma ha cura e interesse per tutta la nostra realtà, anche materiale, finché viviamo nel corpo e nel tempo.

Ne sono un segno anche “le grazie”, ma che vogliono essere sempre segno anche per portare tutti a crescere nella fede e nella vita di grazia.

Maria, la Madre di Gesù, è così la Madre di tutto quello che sarebbe diventato e chiamato il suo Corpo, e che è la Chiesa.

Ma Maria è anche membro di questo Corpo, quindi anche Sorella, sempre sul piano della vita divina, la Grazia.

E' bello saperla così, sentirla così, come Lei si aspetta, da madre e sorella.

La Chiesa, fin dall'inizio, ha sempre riconosciuto e onorato il ruolo di Maria nella Chiesa, come ha voluto Gesù stesso.

Da madre e da sorella era già presente con la prima comunità cristiana nel cenacolo, partecipando alla preghiera in attesa dello Spirito Santo.

Lungo i secoli, e sempre in base al Vangelo, la Chiesa ha cercato di conoscerla sempre

meglio.

In particolare, i Pastori della Chiesa, successori degli Apostoli, in comunione con il Papa, successore di Pietro, assistiti dallo Spirito Santo e da Gesù stesso, secondo la sua promessa, hanno definito come verità di fede alcune delle grazie da Lei ricevute in rapporto alla sua vocazione.

Quattro sono le verità di fede professate dalla Chiesa: la sua perpetua verginità; la divina maternità; il suo concepimento senza peccato originale; la sua assunzione nella gloria di Dio anche con il suo corpo, subito glorificato come quello del suo Figlio risorto.

Nello stesso tempo la Chiesa ha dato a Maria nella Liturgia, che è la sua preghiera pubblica e ufficiale, il posto corrispondente alla sua vocazione e missione, accanto a Gesù.

In questo modo la Chiesa ci chiama ad ammirarla, ma soprattutto a imitarla nel suo rapporto con Gesù, ciascuno secondo la propria vocazione e missione nella Chiesa, anche nella più normale quotidianità, come la sua a Nazareth.

**Se vuoi essere veramente “mariano”,
non disgiungere mai l’ammirazione dalla
imitazione, nella Chiesa e con la Chiesa.**



PREGHIAMO : O Dio, Padre del Cristo nostro Salvatore, che in Maria, vergine santa e premurosa madre, ci hai dato l’immagine della Chiesa, manda il tuo Spirito in aiuto alla nostra debolezza, perché, perseverando nella fede, cresciamo nell’amore, e camminiamo insieme fino alla meta della beata speranza *(dalla Liturgia)*.

*“Tutte le generazioni mi
chiameranno beata” (Lc 1,48)*



La pietà popolare mariana

Al culto mariano nella Liturgia della Chiesa, si è sempre associata la pietà popolare mariana, nelle sue molteplici forme, secondo i tempi, i luoghi, le culture ...

Tutti i membri della Chiesa possono sentire ed esprimere un loro modo di rapportarsi con la Madonna, ma che può essere più o meno conforme alla vera fede nel Signore Gesù, secondo il suo Vangelo.

E allora c'è bisogno che i Pastori della Chiesa, con l'assistenza promessa loro dallo stesso Signore Gesù, cerchino di riconoscere e di promuovere tutto quello che è conforme al Vangelo, ma anche di segnalare e di correggere quello che non vi corrisponde. **E i veri credenti cristiani accolgono e seguono sempre la loro guida, come chiede loro la Madonna stessa.**

La pietà popolare mariana viene più dal cuore che dalla testa; esprime la certezza che la Madonna è grande, ma anche madre viva e

vera, presente e operante in mezzo ai suoi figli. E tutto questo è vero, ma è necessario che sia sempre anche e soprattutto una devozione imitativa, portando ad ascoltare e a seguire il Signore, come ha fatto Lei. In particolare, non sarebbe vera devozione pregare la Madonna, senza cercare anche di pregare con Lei e come Lei.

“I figli della Chiesa, quando, unendo le loro voci alla voce della donna anonima del Vangelo, glorificano la Madre di Gesù esclamando, rivolti a Gesù: *“Beato il seno che ti ha portato e le mammelle che tu hai succhiato”* (Lc 17,27), saranno indotti a considerare la grave risposta del divino Maestro: *“Beati piuttosto coloro che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica”* (Beato Paolo VI).



Qual è, allora, la mia devozione alla Madonna?



PREGHIAMO : Santa Maria, tu stessa hai predetto che tutte le generazioni ti avrebbero chiamata beata. Ebbene, tra queste generazioni, c'è anche la nostra, che vuole cantarti le sue lodi, ma, con Te e come Te, magnificare la misericordia di Dio, che ama manifestarsi anche attraverso la tua materna presenza in mezzo a noi, sempre bisognosi di misericordia materiale e spirituale.

*“Maria si alzò e andò in
una città di Giuda” (Lc 1,39)*



I Santuari mariani

I santuari mariani sono luoghi che hanno avuto e conservano un particolare rapporto con Maria e per questo, con l’approvazione della Chiesa, sono meta di molti pellegrinaggi.

I cristiani sono certi che la Madre del Signore, come il Signore stesso, è ovunque e per tutti.

E’ giusto, però, desiderare di visitarla dove Lei ha offerto e offre segni particolari della sua viva e materna presenza in mezzo ai suoi figli.

E Lei maternamente accoglie tutti, con la fede di cui sono capaci, anche quelli mossi più da motivi umani, come l’interesse per l’arte, o la ricerca di un luogo ameno, come offrono tanti santuari mariani.

Ma la vera fede porta ad andare proprio per esprimerla e nutrirla, con l’aiuto di Maria, *“la beata perché ha creduto”* (Lc 1,45).

E, allora, arrivando al Santuario con questa fede, prima di chiedere, si ringrazia; prima di accendere un lumino o una candela, si avverte e si accoglie il suo invito a salutare, anche con la genuflessione, suo Figlio, presente nel Tabernacolo, volendolo poi incontrare nella Confessione e Comunione eucaristica.

Poi la Madonna sa bene il tuo desiderio e il tuo bisogno di parlarle cuore a cuore delle tue cose; e sempre ti ascolta, come Lei sa e vuole, per aiutare la tua fede.

Il vero segno di un vero incontro con la Madonna, anche nei suoi Santuari, è quando le permettiamo di renderci e, quindi, di ritornare a casa migliori sul piano umano e cristiano, per noi e per gli altri.

L'andare a un Santuario è spesso considerato e chiamato "pellegrinaggio", una delle espressioni più antiche e più forti della pietà popolare.

Il pellegrinaggio, infatti, è **segno espressivo** di tutto il pellegrinaggio terreno verso il Santuario ultimo e definitivo dove ci hanno preceduti e ci attendono, con tutti i Santi, Gesù e Maria.

Per questo, un **vero pellegrinaggio** comporta

le sue fatiche, come l'andare a piedi e provveduti solo dell'essenziale, ma conosce anche le sue gioie, sapendosi e sentendosi accompagnati e guidati da Maria, in cammino con il Signore, nostra Pasqua, e da fratelli, se in gruppo.



E' importante partire, personalmente e comunitariamente, con questo atteggiamento di fede, tenerlo vivo durante il cammino, esprimerlo anche con la preghiera, anche cantata, soprattutto al momento dell'arrivo.

Sia così ogni tuo pellegrinaggio.

PREGHIAMO : Padre Santo, che nel cammino della Chiesa, pellegrina sulla terra, hai posto quale segno luminoso la Beata Vergine Maria, per sua intercessione sostieni la nostra fede e ravviva la nostra speranza, perché nessun ostacolo ci faccia deviare dalla strada che porta alla salvezza *(dalla Liturgia).*

Il Santuario di Boccadirio



Il Santuario di Boccadirio è molto antico, ma proprio per questo profondamente radicato nella mente e nel cuore delle popolazioni che da secoli lo frequentano.



Qui il 16 luglio 1480 la Madonna si è manifestata, vestita di bianco e con il suo Bambino tra le braccia, a due pastorelli, Donato e Cornelia, mentre, pascolando le loro pecore, stavano pregando.

Si è intrattenuta con loro maternamente, anche rivelando loro a quale vocazione, nel progetto di Dio, fossero chiamati: Donato al sacerdozio e Cornelia alla vita religiosa, e poi chiedendo che in quel luogo venisse costruita una chiesa, dove Lei avrebbe accolto con

amore tutti quelli che fossero venuti a visitarla.

E così è avvenuto: Donato si è fatto sacerdote ed è stato per tanti anni parroco di Cerignano, nel Mugello, mentre Cornelia si è fatta monaca a Prato, diventando, ancora giovane, abbadesse del suo monastero.

E' stata lei a chiedere ai famosi ceramisti Della Robbia un'immagine della Madonna, come era apparsa a loro, ed è proprio quella esposta a tutti nell'attuale Santuario, frutto di fede, ingegno e impegno da parte di tante persone che hanno contribuito fino al 1600 a dargli la sua forma attuale.

Con la sua Immagine continua a mostrarsi a tutti proprio dove Lei ha iniziato la sua manifestazione e, secondo la tradizione, Lei stessa ha voluto che fosse collocata. Da lassù, passando sopra il torrente, è poi scesa dove si trovavano i due pastorelli in preghiera. E da lassù, continua a mostrarci il suo Bambino, ripetendoci anche così come il suo più grande desiderio sia proprio quello che lo conosciamo, lo accogliamo e lo doniamo, ciascuno secondo la propria vocazione nella Chiesa e per il mondo.

“Ogni volta che ritorno in questa chiesa, ritrovo amore, speranza e sicurezza”

(dal quaderno del Pellegrino).

E' così anche per me?

PREGHIAMO : “Santa Maria delle Grazie, consacro a te la mia vita. Fa' che tutto ciò che compio sia per cercare il Regno di Dio e la sua giustizia”

(dal Quaderno del Pellegrino).

Preghiera alla B.V. di Boccadirio

O Maria, Madre di grazia e di misericordia, salute degli infermi, rifugio dei peccatori, consolatrice degli afflitti, tu che conosci le nostre necessità, le nostre sofferenze, degnati di volgere su di noi il tuo sguardo pietoso.

Con la tua apparizione a Boccadirio, manifestasti la tua bontà e ne facesti un luogo privilegiato per la diffusione delle tue grazie. Quanti tuoi figli hanno trovato in te la salute del corpo e la pace dello spirito!

Anche noi, con animo fiducioso, imploriamo la tua materna protezione. Esaudisci le nostre preghiere e fa' che, sul tuo esempio, progrediamo nell'impegno della vita cristiana per divenire più simili a Gesù e ottenere la sua misericordia.

Amen.

“Dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore” (Mt 6,21)

Alcuni dei "pii esercizi" raccomandati dalla Chiesa



Il **sabato** è il giorno della settimana sentito e onorato come particolarmente mariano.

Il motivo più bello è che il sabato santo Lei sola ha mantenuto la fede nella risurrezione del suo Figlio Gesù.

E così ci prepara a celebrare la domenica, come giorno del Signore risorto, con rinnovata fede e fiducia.

E può essere di aiuto, soprattutto ogni primo sabato del mese, darsi un po' di tempo, da soli o con altri, per la cura della propria vita di fede, con il suo centro nella Pasqua del Signore.

Maggio è invece il mese tradizionalmente dedicato in modo particolare alla Madonna.

Liturgicamente è sempre un mese del tempo pasquale, suggerendo di viverlo con Maria; in particolare, facendo memoria con Lei dei sacramenti pasquali del Battesimo, della Confessione e dell' Eucaristia.

L'”**Angelus**” è tradizionalmente la preghiera con cui al mattino, a mezzogiorno e alla sera, si ama ricordare l'Annunciazione a Maria e la sua accoglienza del progetto di Dio per l'incarnazione in Lei di Dio Figlio, diventando il suo Figlio Gesù.

In certe occasioni può essere pregato anche in forma solenne; in altre, ci si può limitare alla recita di tre “Ave, Maria”.



Il **Santo Rosario** è la preghiera mariana più comune e a cui Lei stessa ci ha esortati, come a Lourdes e a Fatima.

Può essere pregato da soli, in famiglia e in comunità, dove è possibile dargli più solennità e varietà per aiutare la partecipazione interiore ed esteriore..

Anche il Rosario ci può e ci vuole aiutare non solo a pregare Maria, ma soprattutto a

pregare con Maria e come Maria.

Sono numerosi, a disposizione di tutti, i sussidi utili per comprendere, amare e praticare questa preghiera, così cara anche agli ultimi Pontefici, come ai Santi e Beati del nostro tempo.

Esprimo la mia devozione alla Madonna anche con qualcuno dei pii esercizi raccomandati dalla Chiesa?

Preghiera dell' Angelus

L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.

- Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Ave, o Maria ...

Eccomi, sono la serva del Signore.

- Si compia in me la sua parola.

Ave, o Maria ...

E il Verbo si fece carne.

- E venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave, o Maria ...

Prega per noi, Santa Madre di Dio.

- Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo – Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre: Tu che all'annuncio dell'Angelo ci hai rivelato l'Incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione.

Spunti per la preghiera proposti da Papa Francesco



Maria, donna dell'ascolto,
rendi aperti i nostri orecchi e i nostri cuori;
fa' che sappiamo ascoltare
la Parola del tuo Figlio Gesù
tra le mille parole di questo mondo;
fa' che sappiamo ascoltare
la realtà in cui viviamo,
ogni persona che incontriamo,
specialmente quella che è povera,
bisognosa, in difficoltà.

Maria, donna della decisione,
illumina la nostra mente e il nostro cuore,
perché sappiamo obbedire alla Parola
del tuo Figlio Gesù, senza tentennamenti;
donaci il coraggio della decisione,
perché non siano altro o altri, fuori di Lui,
a orientare la nostra vita.

Maria, donna dell'azione,
fa' che le nostre mani e i nostri piedi,
come hai fatto tu per la cugina Elisabetta,
si muovano "in fretta" verso gli altri,
per portare la carità e l'amore
del tuo Figlio Gesù,
per portare, come te, nel mondo,
la luce del Vangelo. Amen.

*Parla ora a Maria con le tue parole,
cercando di fare tua, secondo la tua realtà,
la proposta di Papa Francesco.*



Maria, Madre di misericordia



Il Giubileo straordinario della Misericordia, indetto da Papa Francesco, ci chiama ad ammirare e a imitare Maria, in modo particolare, come Madre di misericordia.

Lo è in quanto Madre di Cristo, “volto della misericordia del Padre” (così il Papa inizia la Lettera giubilare), ma poi perché Lei stessa si è lasciata fare misericordia, con Lui e come Lui.

Possiamo rivolgerci a Lei pregando quello che Papa Francesco dice di Lei (n.24).

O Maria, Madre di misericordia, la dolcezza del tuo sguardo ci accompagni in questo Anno Santo, perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio.

Nessuno, come te, Maria ha conosciuto la profondità del mistero di Dio fatto uomo. Tutto nella tua vita è stato plasmato dalla presenza della misericordia del Padre,

per essere l'arca dell'alleanza tra Dio e gli uomini.

Hai custodito nel tuo cuore la divina misericordia in perfetta sintonia con il tuo Figlio Gesù.

Il tuo cantico di lode, sulla soglia della casa di Elisabetta, fu dedicato alla misericordia che "si estende di generazione in generazione" (Lc 1,50)

Presso la croce, insieme a Giovanni, il discepolo dell'amore, sei stata testimone delle parole di perdono che escono dalla bocca di Gesù. Il perdono supremo offerto a chi lo ha crocifisso ci mostra fin dove può arrivare la misericordia di Dio.

Maria, tu attesti che la misericordia del Figlio di Dio non conosce confini e raggiunge tutti, senza escludere nessuno.

Rivolgiamo a te la preghiera antica e sempre nuova della "Salve, Regina", perché non ti stanchi mai di rivolgere a noi i tuoi occhi misericordiosi e ci renda degni di contemplare il volto della misericordia, tuo Figlio Gesù.



Pensieri e testimonianze di una vita cristianamente mariana nella Chiesa del nostro tempo



Ecco una piccola proposta:

Se il cristianesimo nella sua forma più piena è la pura accoglienza della salvezza di Dio uno e trino che appare in Gesù Cristo, Maria è il perfetto cristiano, l'essere umano in senso assoluto (Von Balthasar – teologo).

La devozione a Maria è falsa se cerca solo beni materiali, vera se ci si serve di Lei per farsi santi” (Padre Angelo Cantons).

*Perché una predica sulla Beata Vergine mi piaccia, e mi faccia del bene, mi deve fare vedere la sua vita reale e non una vita fantastica, e sono sicura che la sua vita reale era molto semplice. Ce la fanno vedere inaccessibile, e invece bisogna farla vedere imitabile, farne scoprire le virtù, dire che viveva di fede come noi ...
(S. Teresa di Lisieux).*

La Madonna ci insegna ad aprirci all'azione di Dio, per guardare gli altri come li guarda Lui. E a guardarli con misericordia, benevolenza, con tenerezza infinita, specialmente quelli più soli, disprezzati, sfruttati (Benedetto XVI).

Siamo immensamente grati alla Madonna, perché è stata Lei che ci ha dato Gesù benedetto.

Sforziamoci anche noi, con tante anime elette, di stare sempre con questa benedetta Madre, di camminare sempre con Lei, perché non c'è altra strada che conduce alla vita (S. Padre Pio da Pietralcina).

Il legame di Gesù con sua Madre è unico nella profondità, perché non è solo sul piano della carne, ma sul piano dell'ascolto della Parola che in Lei si è incarnata (Don Oreste Benzi).

Maria è il prototipo della femminilità (Edith Stein – S. Teresa Benedetta della Croce).

Almeno una volta al giorno bisognerebbe dire: Grazie, Maria (Roberto Benigni).

Alla Madonna ho promesso che avrei fatto le cose per bene, perché tutto quello che faccio, lo faccio a nome suo. E così Lei è stata attenta a non farmi sbagliare (Gino Bartali).

Il Rosario è un incontro quotidiano al quale io e la Madonna non mancheremo mai (S. Giovanni XXIII).

Il Rosario ci fissa in Cristo, non solo con Maria, ma, per quanto a noi è possibile, come Maria (Beato Paolo VI).

Il Rosario mi ha accompagnato nei momenti della gioia e in quelli della prova. Ad esso ho consegnato tante preoccupazioni, in esso ho trovato sempre conforto (S. Giovanni Paolo II).

Sono felice. Ogni sera prego la Vergine con il Rosario. La mia famiglia è con me. In questo mondo così grigio, c'è ancora tanta gioia. E io la sento accanto a me (Bing Crosby – attore cinematografico).

La Beata Madre Teresa era solita calcolare la durata dei suoi viaggi in aereo in base ai Rosari che recitava.

*La recita del Rosario mi è stata compagna, anche materialmente, nella mia vita di studente, di militare durante la guerra, di fidanzato, di sposo, di giudice, di politico.
(Oscar Luigi Scalfaro).*

Quando Guglielmo Marconi celebrò le sue nozze, il Papa Pio XI regalò a lui e alla sua consorte una preziosa corona del Rosario. Quando il grande scienziato si trovava sul letto di morte, a chi gli chiese se avesse un messaggio per la sposa assente, rispose: “Le direte che tenevo in mano la mia corona e che l’ultimo gesto fu di baciare il Crocefisso”.

La Madonna a Lourdes si è manifestata con un Rosario sul braccio destro e a Fatima ha concluso il messaggio del 13 maggio 1917 dicendo: “Recitate il Rosario tutti i giorni, per ottenere la pace del mondo e la fine della guerra”.

Ecco la Sua esortazione e testimonianza, anche per te.

ORARIO SS.MESSE AL SANTUARIO

GIORNI FESTIVI: Ore 9,30 - 11,00 - 16,00 - 17,30
(La S.Messa festiva delle ore 17,30 nell'orario legale)

GIORNI FERIALI: Ore 11,00 - 16,00

N.B.: La S. Messa del sabato pomeriggio è festiva.

TUTTI I GIORNI: Ore 7.30 - Lodi / Ore 15.30 - Santo Rosario
Ore 18.30 - Adorazione Eucaristica / Ore 19.00 - Vesperi

PER OFFERTE E S. MESSE: conto corrente postale: 301 408
bonifico bancario: IBAN IT05 M020 0836 7710 0000 0485 642

PER CONTATTARCI: Tel. 0534 97618 - Fax 0534 97913
E-mail : boccadirio@dehoniani.it
Sito web : www.santuarioboccadirio.it

IL SANTUARIO APRE: dalle 7.30 alle 12.30; dalle 14.30 alle 19.15

PERIODICO DI COLLEGAMENTO CON I BENEFATTORI E
GLI AMICI DEL SANTUARIO

Anno LXVIII - Aprile-Maggio 2016

Poste Italiane s.p.a. - Sped. Abb. Post. D.L.
353/2003 conv. In L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1,
comma 2, DCB - BO

Direttore responsabile

Padre Giuseppe Albiero, scj

Direzione e Redazione:

Boccadirio-40035 Baragazza (Bologna)

Autorizzazione:

Tribunale Bologna n. 2978 in data 13.12.1962

Stampa: Prato

**PER ABBONARSI
INVIARE OFFERTA**

LIBERA SUL

C/C POSTALE:

NR. 301 408

BONIFICO:

IBAN:

IT05M020 0836

7710 0000

0485642

ABBONAMENTI

Privacy

**LEGGE N. 675/96 SULLA TUTELA DEI DATI
PERSONALI E SUCCESSIVE MODIFICHE:**

DLGS N. 196/2003

Il suo indirizzo fa parte dell'archivio elettronico del
"Santuario della B. Vergine delle Grazie di Boccadirio".
Con l'inserimento nella nostra banca dati - nel
rispetto di quanto stabilito dalla Legge n. 675/96
sulla tutela dei dati personali - Lei avrà l'opportuni-

tà di ricevere il nostro bollettino "Boccadirio" e di
essere informato sulle iniziative del nostro Istituto.
I suoi dati non saranno oggetto di comunicazione
o di diffusione a terzi. Per essi, lei potrà richiedere -
in qualsiasi momento - modifiche, aggiornamento,
integrazione o cancellazione, scrivendo all'atten-
zione del Responsabile dei dati presso la direzione
della rivista "Boccadirio".

Boccadirio



“Qualsiasi cosa Lui vi dica,
fatela” (Gv 2, 3)